**2 VII Domenica del Tempo ordinario** (Anno A)

Camminiamo Insieme

**N. 38 Anno V – Foglietto settimanale della Parrocchia santi Pietro e Andrea – Povo**

*Tel.0461 810420 – e-mail:* [povo@parrocchietn.it](mailto:povo@parrocchietn.it) *– http://povo.diocesitn.it/*

#### **Settimana dal 27 settembre al 4 ottobre 2020**

**27 settembre: XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** (Anno A)



Dal Vangelo secondo Matteo 21,28-32  
  
In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va’ a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo».   
E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».  
  
Parola del Signore

**PER RIFLETTERE (per riflettere p. Ermes Ronchi)**

**Gesù ci chiede: siamo cristiani di facciata o di sostanza?**

Un uomo aveva due figli!. Ed è come dire: Un uomo aveva due cuori. Ognuno di noi ha in sé un cuore diviso; un cuore che dice sì e uno che dice no; un cuore che dice e poi si contraddice. L'obiettivo santo dell'uomo è avere un cuore unificato.

Il primo figlio rispose: non ne ho voglia, ma poi si pentì e vi andò. Il primo figlio è un ribelle; il secondo, che dice sì e non fa, è un servile. Non si illude Gesù. Conosce bene come siamo fatti: non esiste un terzo figlio ideale, che vive la perfetta coerenza tra il dire e il fare.

Il primo figlio, vivo, reattivo, impulsivo che prima di aderire a suo padre prova il bisogno imperioso, vitale, di fronteggiarlo, di misurarsi con lui, di contraddirlo, non ha nulla di servile. L'altro figlio che dice “sì signore” e non fa è un adolescente immaturo che si accontenta di apparire. Uomo di maschere e di paure.

I due fratelli della parabola, pur così diversi, hanno tuttavia qualcosa in comune, la stessa idea del padre: un padre-padrone al quale sottomettersi oppure ribellarsi, ma in fondo da eludere. Qualcosa però viene a disarmare il rifiuto del primo figlio: si pentì. Pentirsi significa cambiare modo di vedere il padre e la vigna: la vigna è molto più che fatica e sudore, è il luogo dove è racchiusa una profezia di gioia (il vino) per tutta la casa. E il padre è custode di gioia condivisa.

Chi dei due figli ha fatto la volontà del Padre? Parola centrale. Volontà di Dio è forse mettere alla prova i due figli, misurare la loro obbedienza? No, la sua volontà è la fioritura piena della vigna che è la vita nel mondo; è una casa abitata da figli liberi e non da servi sottomessi.

Gesù prosegue con una delle sue parole più dure e più consolanti: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel Regno di Dio. Perché hanno detto “no”, e la loro vita era senza frutti, ma poi hanno cambiato vita. Dura la frase! Perché si rivolge a noi, che a parole diciamo “sì”, ma poi siamo sterili di frutti buoni. Cristiani di facciata o di sostanza? Solo credenti, o finalmente anche credibili?

Ma è consolante questa parola, perché in Dio non c'è ombra di condanna, solo la promessa di una vita totalmente rinnovata per tutti. Dio non rinchiude nessuno nei suoi ergastoli passati, nessuno; ha fiducia sempre, in ogni uomo; ha fiducia nelle prostitute e ha fiducia anche in me, in tutti noi, nonostante i nostri errori e i nostri ritardi. Dio si fida del mio cuore. E io «accosterò le mie labbra alla sorgente del cuore» (San Bernardo) unificato, «perché da esso sgorga la vita» (Proverbi 4,23), il senso, la conversione: Dio non è un dovere, è stupore e libertà, un vino di festa per il futuro del mondo.

**INTENZIONI SANTE MESSE PER I DEFUNTI** dal 26 settembre al 3 ottobre 2020

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Sabato 26 settembre | Ore 18.30 | Rita e Carlo; Bruno Lievore; Bruno Franceschi;  Giuliano; |
| Domenica 27 settembre | Ore 8.00 | Flavia e Alfonso; |
| Lunedì 28 settembre | Ore 8.00 | Giorgio, Laura e Graziano; |
| Martedì 29 settembre | Ore 8.00 | Nello; Giuseppe; Michele e Maria; |
| Mercoledì 30 settembre | Ore 8.00 |  |
| Giovedì 1 ottobre | Ore 8.00 | Eduino e Erminia; |
| Venerdì 2 ottobre | Ore 8.00 |  |
| Sabato 3 ottobre | Ore 18.30 | Elda Fronza e Camin Giulio; Giuseppe; |